

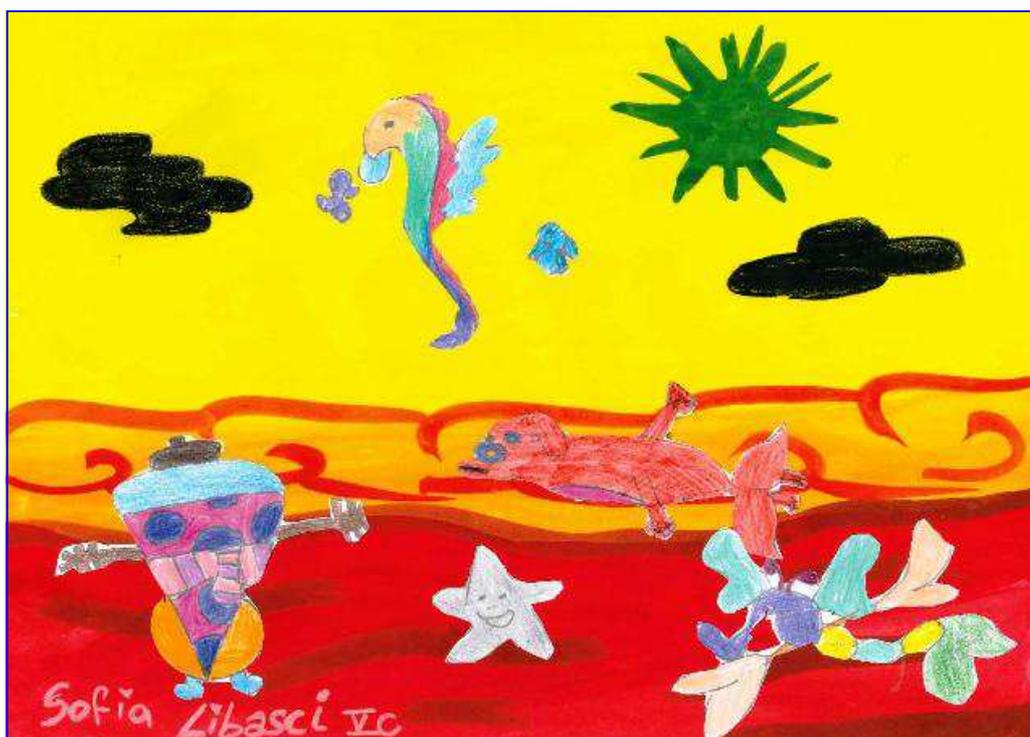
QUARANTA CINQUE C NEWS



Scuola Primaria "S. G. Bosco"



CIAO! CIAO! SCUOLA PRIMARIA NOI ANDIAMO IN VACANZA!



Notizie di rilievo:

1. Le nostre poesie per l' Estate
2. Intervista alla Polizia Municipale

Sommario:

Pag. 2 - Ed. ambientale La raccolta indifferenziata e il riciclaggio.

Pag. 3 - Educazione stradale. Intervista alla Polizia Municipale.

Pag. 4 e 5- Ed. alla Legalità Il Fisco a scuola. "Il sacrificio di un beato".

Pag. 6 - Riflessioni poetiche sulla Primavera.

Pag. 7- Riflessione sull'Estate.

Pag. 8 - Il Maggio dei libri.

Pag. 9 - English corner.

Pag. 10 e 11 - Le nostre filastrocche .

Pag. 12 e 13 - La pagina degli artisti.

Pag. 14 e 15 - Lo sport in classe.

Pag. 16 e 17 - L'angolo del buon umore e il cruciverba per l'Estate

Pag. 18 e 19- Le nostre attività sportive.

Pag 20 - I nostri sponsor

VIVA L'ESTATE

La scuola è finita
Evviva la vita.
Sognando il mare
ci vorremmo tuffare e
il bagno fare!
Evviva l'Estate
Voglia di mare e
gioia nel cuore.
Come sirene nuotare tra
le onde azzurre del mare.
Sentir la libertà sulla pelle così il cuore tocca
le stelle.

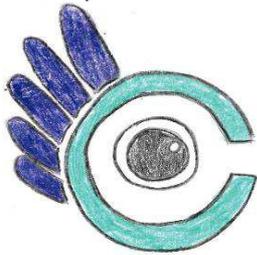


MESSAGGIO D' ESTATE

Gli uccellini volano nel cielo
e i frutti si raccolgono dal melo.
Il sole riscalda l'acqua del mare
dove tra poco ci andiamo a tuffare.
Ben presto la porta della scuola si
chiuderà ma nessuno tra noi triste sarà.
Sotto il sole crescono i fiori che
rimarranno racchiusi nei nostri cuori.
La scuola chiuderà ma il fiore
nel nostro cuore resterà.



Autrici: Aurora Saladino - Sofia Calandra - Jolanda Loria -
Sofia Li Basci - Martina La Sala



EDUCAZIONE AMBIENTALE OCCHIO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Riciclaggio è una pratica comune nella storia umana esercitata principalmente nei periodi in cui le risorse erano scarse. Studi archeologici ci mostrano questo fenomeno valutando la presenza di pochi rifiuti domestici nelle città antiche. In epoca pre-industriale ci sono testimonianze di un riuso di rottami di bronzo e altri metalli che venivano fusi per essere riutilizzati. In Gran Bretagna la cenere del fuoco e i resti di carbone venivano raccolti e riutilizzati come materiale di base nella produzione di mattoni da costruzione. Lo scopo principale del riciclaggio è quello di ottenere dai rifiuti materie prime riutilizzabili con un vantaggio economico e un risparmio delle risorse liberando nel contempo le nostre città dai rifiuti. La carenza di risorse

causata dalla guerra mondiale, hanno fortemente incoraggiato il riciclaggio nei primi anni del 1900 ma il grande investimento nel riciclaggio si è verificato nel 1970 a causa dell'aumento dei costi energetici. Possono essere riciclate scarti di materie prime o rifiuti che derivano da processi di lavorazione, l'uso delle discariche pur avendo in sé costi bassi, porta uno spreco di materiale in parte riutilizzabile. Il riciclaggio è un sistema complesso rispetto allo smaltimento dei rifiuti in discarica o negli inceneritori. Separare i rifiuti per tipo di materiali e riciclarli avrà come effetto finale la riduzione dei costi. *(Antonio Abruzzo)*



me o rifiuti che derivano da processi di lavorazione, l'uso delle discariche pur avendo in sé costi bassi, porta uno spreco di materiale in parte riutilizzabile. Il riciclaggio è un sistema complesso rispetto allo smaltimento dei rifiuti in discarica o negli inceneritori. Separare i rifiuti per tipo di materiali e riciclarli avrà come effetto finale la riduzione dei costi. *(Antonio Abruzzo)*



Ricliamo

Uno dei problemi che affligge il nostro pianeta è l'inquinamento. L'uomo negli ultimi anni ha creato un'immensa quantità di rifiuti che hanno contaminato la nostra Terra provocando diversi danni. Per evitare tutto questo è necessario che tutti gli abitanti del mondo intero incominciassero a riciclare i rifiuti. Nel nostro paese da alcuni anni è iniziata la raccolta differenziata. Riciclare non è altro che separare i rifiuti negli appositi secchi: carta e cartone, plastica e alluminio, umido, indifferenziata o secco non riciclabile e vetro. Questi permettono di poter trasformare i rifiuti, nel tentativo di recuperare i materiali provenienti da essi per riutilizzarli. A Santa Margherita di Belice è stata aperta una fabbrica per lo smaltimento dei rifiuti. Nella nostra scuola sono venute alcune persone dell' Eco XXI a spiegarci la raccolta differenziata e a farci vedere i vari passaggi che fa la carta, la plastica e il vetro per essere riciclati. Alcuni alunni, sorteggiati fra quelli delle classi quinte, sono stati portati a visitare questa fabbrica. Io ho imparato che fare la raccolta differenziata è molto importante per il bene del nostro paese e della nostra Terra; sarebbe sufficiente che ognuno di noi compia un piccolo sforzo per salvare il nostro pianeta. *(Sofia Calandra)*

ziata e a farci vedere i vari passaggi che fa la carta, la plastica e il vetro per essere riciclati. Alcuni alunni, sorteggiati fra quelli delle classi quinte, sono stati portati a visitare questa fabbrica. Io ho imparato che fare la raccolta differenziata è molto importante per il bene del nostro paese e della nostra Terra; sarebbe sufficiente che ognuno di noi compia un piccolo sforzo per salvare il nostro pianeta. *(Sofia Calandra)*

Le Nostre Interviste: alla Polizia Municipale

La polizia municipale è un organo locale di controllo e vigilanza, che tutti i giorni è chiamato a tutelare la sicurezza della cittadinanza. Per conoscere le funzioni e i compiti della polizia municipale abbiamo incontrato il Comandante Antonino Turano e la vigilessa Giusy Lanza che si sono prestati a rispondere alle nostre domande e, con l'occasione, ad impartire una lezione di educazione stradale.

Catalano G. : Qual è il compito del comandante ? Il comandante coordina le attività di ufficio ed emette delle Ordinanze provvisorie; ad esempio per una festa locale o una manifestazione il comandante ordina la chiusura di alcune strade. In proposito, per la vostra sicurezza, vi voglio informare sull'**Educazione stradale** che consiste nel comportamento da tenere sia come pedoni che come ciclisti. La segnaletica è un linguaggio fatto di segni per comunicare a chi guida qualsiasi tipo di regole, pericoli, indicazioni ed informazioni utili. I segnali di pericolo, hanno la forma triangolare; i segnali di divieto, hanno una forma tonda e indicano comportamenti da seguire; segnali di precedenza indicano le regole per la circolazione per evitare incidenti stradali anche gravi. I segnali di obbligo invece sono di colore blu e come dice la stessa parola implicano l'obbligo da seguire. Poi ci sono i segnali che danno indicazioni sui monumenti, chiese, luoghi pubblici, ecc... poi ci sono i segnali orizzontali che troviamo disegnati sulla strada come ad esempio le strisce pedonali. Anche i pedoni devono rispettare la segnaletica e se c'è un'infrazione possono essere multati, come ad esempio se si attraversa la strada non usando le strisce pedonali. Quando si attraversa sulle strisce pedonali, si deve controllare prima la sinistra della strada e poi la destra, se non ci sono veicoli si può attraversare.



Se ci sono mezzi posteggiati vicino al marciapiede, non oltrepassare il mezzo ma sporgere la testa per controllare la sinistra e poi la destra. I ragazzi che usano i monopattini devono farlo in spazi adeguati e non sul marciapiede o per la strada. La bicicletta non è un veicolo perché non ha il motore, ma è un mezzo molto usato specialmente in estate ed è per questo che è importante utilizzare il casco per proteggere la testa per una eventuale caduta. La bici deve avere un campanello per avvisare in caso di necessità, un catarifrangente posteriore rosso, pedali con segnali frangenti, pneumatici gonfi e non lisci.

Artale G. : come bisogna comportarsi in bicicletta ? L'uso scorretto della bici può arrecare danni alla propria vita e a quella degli altri; rispettare le regole significa rispettare la propria vita. Intanto, come detto non usare mai le cuffie, il cellulare, non por-

tare passeggeri dietro, non zigzagare. Stare il più possibile vicino al marciapiede.

Parrino M. : Quale servizio prestate giornalmente? Tutti i giorni vigiliamo su tutta la cittadinanza, prestiamo servizio all'uscita degli scolari, controlliamo la regolarità del traffico cittadino e così via.

Guardino G. : Comandante da quanti anni fa questo lavoro? Sono in

servizio dal 1985 ed è stato sempre un lavoro che a me è piaciuto.

Saladino A.: Se un bambino all'uscita della scuola non viene prelevato dalla famiglia, voi cosa fate? Aspettiamo fino a quando tutti gli altri bambini vanno via, e poi li accompagniamo noi a casa.

Tumminello R. : Questo lavoro vi piace? Sì, anche se a volte è un po' rischioso e ci sono situazioni poco piacevoli da gestire, come per esempio nelle fiere o nei mercati gestire i posti da assegnare ai venditori ambulanti.

Calandra S. : Avete paura a svolgere questo lavoro? No, bisogna stare sempre attenti e vigilare costantemente.

Di Giovanna S. : Quanti vigili ci devono essere in un paese? Generalmente un vigile ogni 1000 abitanti, così come detta la legge regionale 17/90. A S. Margherita di Belice eravamo 12, ma ora siamo in 6 e dipendiamo direttamente dal Sindaco.

Rabito M. : Mi sa dire un aspetto bello e uno brutto di questo lavoro? Uno brutto è quando dobbiamo accompagnare delle persone malate e farle ricoverare anche senza la loro volontà, oppure quando si interviene negli incidenti stradali per dare soccorso alle persone ferite. Un aspetto bello invece è quando questa mansione si svolge come una missione per il bene degli altri.

Reina G.: Se ad infrangere la legge è un vostro parente, voi cosa fate? Se commette un'infrazione sarà multato perché è un cittadino come tutti ed è giusto anche da parte nostra essere imparziali, onesti, coerenti anche se si tratta di un nostro familiare.

(La Redazione)



EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' " IL SAGRIFICIO DI UN BEATO "



Legalità : Don Giuseppe Puglisi. Venerdì 3 Marzo 2017

Oggi ci siamo recati al teatro S. Alessandro per vedere un filmato documentario "Il sacrificio del Beato" che parlava di Don Giuseppe Puglisi. Don Pino Puglisi fu un prete, ucciso da "Cosa nostra" nel giorno del suo 56° compleanno, per via del suo impegno evangelico e sociale. E' stato uno dei pochi a denunciare e a combattere per le proprie idee contro il contesto mafioso. Si è battuto per la costruzione di scuole, parchi, centri di accoglienza e altro... in modo da poter tenere i ragazzini fuori dalla mafia e farli crescere con sani principi. Il regista del film Francesco Millanzi, che ci mostrava delle immagini della vita di don Pino, attraverso le testimonianze di persone che lo hanno conosciuto e che hanno vissuto con lui, ci ha raccontato che era riuscito a cambiare la loro vita. Alla fine il regista si è messo a disposizione per rispondere alle nostre domande. Questa giornata è stata molto significativa perché ci ha fatto capire tante cose e in particolare che bisogna essere altruisti e rispettosi delle regole ma anche credere nei propri valori. E' sicuramente la cosa più giusta da fare, anche se qualche volta può essere impegnativa e come nel caso di Don padre Pino Puglisi costargli anche la vita. *(Sofia Calandra)*



Vedere il filmato "Il sacrificio di un beato"

mi ha aperto gli occhi su una figura cristiana che conoscevo poco, anzi per niente. Don Pino Puglisi nacque a Brancaccio da una famiglia umile ma onesta, dedicò la sua vita ai giovani e alla lotta contro mafia. Forse perché viveva in un contesto difficile, cercava di dare alle persone un futuro migliore. Si impegnò tantissimo per la ristrutturazione del centro di accoglienza "Padre nostro". Nel filmato c'erano parecchie interviste a ragazzini, erano proprio quei ragazzini che don Pino voleva lontano dalla strada e dalla mafia. Secondo me, per questo il sacerdote non era ben visto dai mafiosi, perché metteva sulla buona strada i futuri possibili delinquenti che invece loro avrebbero potuto sfruttare. Purtroppo la voglia di fare, il rimboccarsi le maniche per il bene comune e l'occhio di riguardo per le nuove generazioni, diedero fastidio ai mafiosi. Il sacerdote non si fermò mai davanti alle minacce e la sua



unica scelta fu quella di combattere, guidato dalla fede e dalla sete di giustizia, fino alla fine dei suoi giorni. Infatti, don Pino Puglisi aveva dato l'appellativo di "BESTIE" ai cosiddetti "uomini d'onore" e quella fu la sua condanna a morte. Nel giorno della sua morte il sacerdote era uscito, per raggiungere i suoi amici che avevano preparato una festa per lui, lo avvicinarono degli uomini e lo uccisero. In conclusione per me, sia il film che il dibattito che ne è seguito, mi ha fatto riflettere sull'importanza di non mollare e di non farsi intimidire dalle opinioni degli altri. Capire che è giusto lottare per le proprie idee e che è sbagliato cambiarle per paura. Si dice che "una rondine non fa primavera", anche se si è soli si deve andare avanti proprio come ha fatto Don Pino, sacrificando la propria vita. Infatti, hanno ucciso l'uomo ma non le sue idee, la sua storia e il suo insegnamento vivono ancora. *(Sofia Li Basci)*

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' IL FISCO A SCUOLA

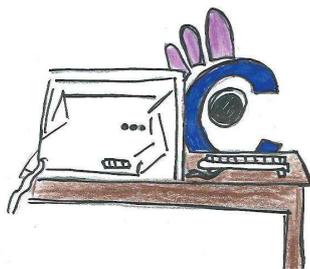


Il 17 febbraio, nella nostra a scuola, sono venuti dei funzionari della Agenzia delle Entrate e ci hanno parlato del perché si devono pagare le tasse e di come vengono utilizzati i soldi, che tutti devono pagare, per contribuire per avere servizi migliori. Inoltre, hanno spiegato a cosa serve il codice fiscale e perché i negozianti devono rilasciare gli scontrini di vendita. In classe abbiamo portato la tessera sanitaria e ci hanno spiegato che quelle serie di lettere e numeri (codice fiscale) servono a identificare le persone che vivono nel territorio italiano. Ci hanno spiegato che il codice fiscale, riporta il cognome, il nome, il sesso, il luogo di nascita, la provincia di nascita, la data di nascita e la data di emissione. Per formare il codice fiscale vengono prese le consonanti del cognome e del nome, nel loro ordine e le ultime due cifre dell'anno di nascita. A ogni mese dell'anno è associata una lettera; per indicare il giorno di nascita si prendono le due cifre del giorno di nascita, se queste sono comprese tra uno e nove, si mette lo zero come prima cifra; mentre per le donne, a queste cifre si somma il numero quaranta. Per indicare il comune di nascita si utilizza un codice di riferimento, composto da una lettera e tre numeri. Da questi caratteri si determina l'ultima lettera chiamata carattere di controllo. Il dottore Cavataio ci ha spiegato che tutti coloro che hanno un'attività commerciale hanno l'obbligo di rilasciare lo scontrino e chi non lo fa va incontro a delle sanzioni e alla sospensione dell'attività. (Martina La Sala)



Il fisco a scuola

Nella mia classe è venuto a farci visita il Dott. Emanuele Cavataio, con altri funzionari, responsabili dell'Agenzia delle entrate. Dopo essersi presentati ci hanno spiegato in che cosa consisteva la loro professione, ovvero quello di raccogliere i soldi delle tasse che tutti noi paghiamo e di distribuirli ai nostri comuni per migliorare i servizi e il benessere dei cittadini. Inoltre, il dott. Cavataio ci ha spiegato la funzione che ha lo scontrino fiscale, che qualsiasi negoziante deve rilasciare a chi compra i suoi prodotti. Se questi venditori non lo rilasciano allora vuol dire che si infilano tutti i soldi direttamente nelle loro tasche e non contribuiscono al bene comune, perciò sono degli evasori fiscali, punibili per legge. Alla fine ci ha spiegato come è fatto il codice fiscale che ogni persona deve possedere. (Aurora Saladino)



RIFLESSIONI POETICHE SULLA PRIMAVERA

UNA BELLA PRIMAVERA

La primavera è bella
come ogni cosa al mondo.
Ci sono le farfalle
che sembrano dei colori,
i papaveri rossi
come dei cuori,
il prato verde
come un dipinto,
infine quel sole che spicca
come un cristallo messo nel cielo.
(Abruzzo Alessia)



LA PRIMAVERA

La primavera è lucente
come il sole splendente.
I fiori sono colorati
ed alcuni profumati.
I bambini vogliono uscire
per potersi divertire.
(Guardino Giorgia)



LA PRIMAVERA

Erba, fiori e frutti
sono belli proprio tutti.
Arancioni, gialli e verdi
son colorate le campagne stellate.
Come le farfalle la mattina,
le nuvole son leggere
come in tutte le Primavere.
(Tumminello Rosy)

LA PRIMAVERA

Quando arriva
la primavera i fiori
sbocciano, assomigliano a tanti
palloncini tinteggiati.
Anche gli alberi son colorati
sembrano proprio paesi incantati.
(Giuseppe Catalano)

RIFLESSIONI SULL' ESTATE



L'estate è la mia stagione preferita per tre motivi: uno, finisce la scuola; due, iniziano i gelati; tre, si va' al mare.

La mattina la mamma mi sveglia dicendomi: - Alzati o farai tardi!

Inizio il nuoto e devo andare in piscina.

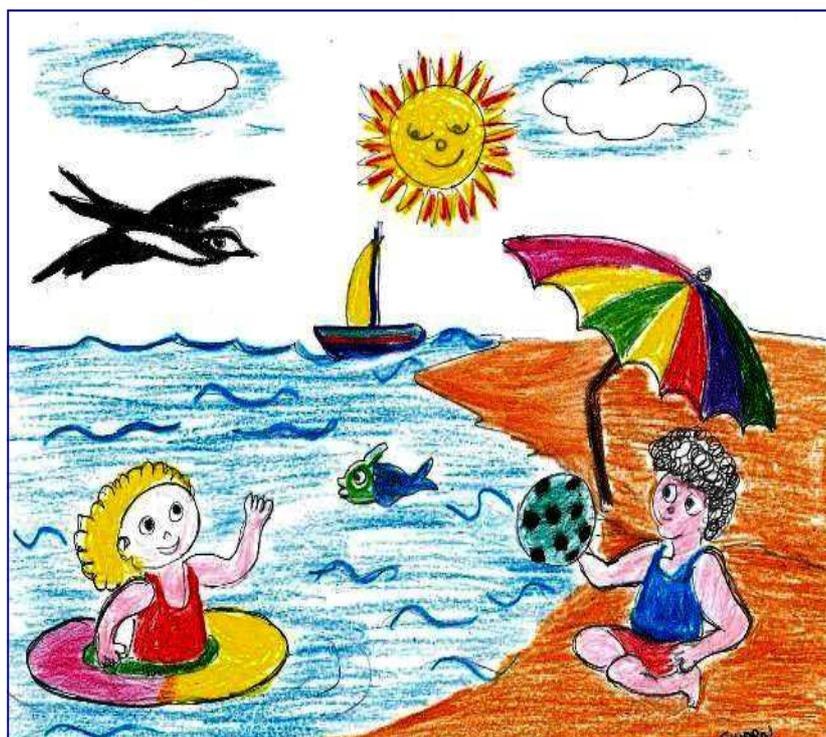
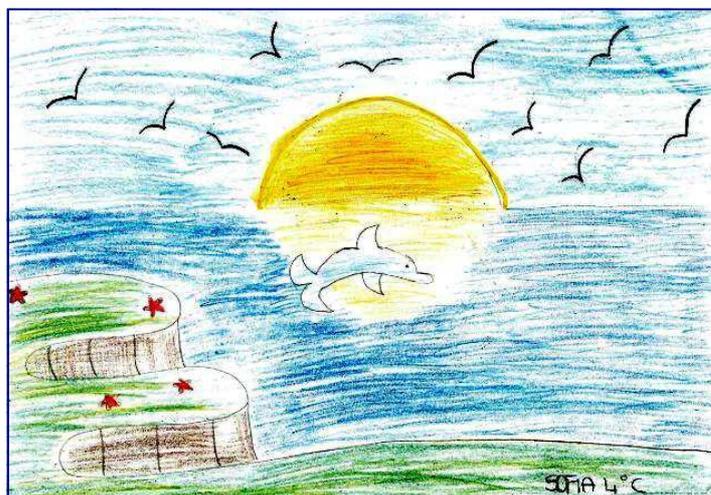
Durante i pomeriggi gioco con la bicicletta nello spiazzale davanti casa mia.

La sera esco con i miei genitori in piazza e mi diverto un mondo, giocando con gli amici.

Ritournerò a essere triste a settembre per tre motivi: uno, le giornate diventano più corte; due, finiscono i gelati e i ghiaccioli; tre, inizia la scuola.

Ma anche se inizia la scuola sono contenta perché posso condividere le mie emozioni con i miei compagni.

(Ferraro Luisanna)



L'estate è una delle stagioni più calde dell'anno, ma è anche quella che preferisco. Il cielo è sereno e azzurro, le giornate sono calde e lunghe e questo ci permette di stare a giocare più tempo all'aperto, senza il pensiero di rientrare a casa per fare i compiti.

Possiamo andare al mare tutti i giorni e trascorrere intere giornate a goderci il sole e la quiete che trasmette questa stagione. Gli alberi in questa stagione maturano i loro frutti migliori: le pesche, le ciliegie, le albicocche e anche le angurie e le susine.

Le serate sono tiepide e ciò ci permette di stare seduti fuori a goderci i tramonti, ad ammirare le lucciole e di continuare a giocare all'aperto anche con il buio.

L'unica cosa che non sopporto dell'estate sono gli insetti: mosche, zanzare che sono fastidiosissimi, ronzano e pungono a tutte le ore della giornata e particolarmente la notte.

Per me l'estate è la stagione più bella dell'anno.

(Giancarlo Reina)

IL MAGGIO DEI LIBRI "PROGETTO LIBRIAMOCI"



SCOPRIAMO RODARI <<FAVOLE AL TELEFONO>>

Insegnante referente: Rossella Muratore.

Gli alunni delle classi V scuola primaria incontrano gli alunni delle sezioni III della scuola dell'infanzia.

Nella sezione A si sono recati a leggere la favola e a fare l'illustrazione della stessa, gli alunni della VA (Giambalvo Andrea e Grafato Demetra).

Nella sezione B si sono recati a leggere la favola e a fare l'illustrazione della stessa gli alunni della VB (Scaturro Giorgia e Suter Gaia).

Nella sezione C si sono recati a leggere la favola e a fare l'illustrazione della stessa gli alunni della VC (Li Voti Karola e Di Carlo Angelo)

Alla fine delle attività i bambini della scuola dell'infanzia hanno salutato i ragazzi della scuola primaria offrendo dolcini e ringraziandoli per la bella giornata produttiva trascorsa insieme.

Leggere è bello ... questa è stata la riflessione di tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia ...

(La redazione).



ENGLISH CORNER

Here are the clues...

GRANDAD	GRANDMUM
DAD	MUM
GOLDFISH	BROTHER
RABBIT	SISTER
CAT	DOG
BIRD	ME

A COLOURFUL ICECREAM

• Read and colour.

1. BLUE
2. YELLOW
3. ORANGE
4. RED
5. WHITE
6. PURPLE
7. GREEN
8. BROWN
9. PINK
10. BLACK

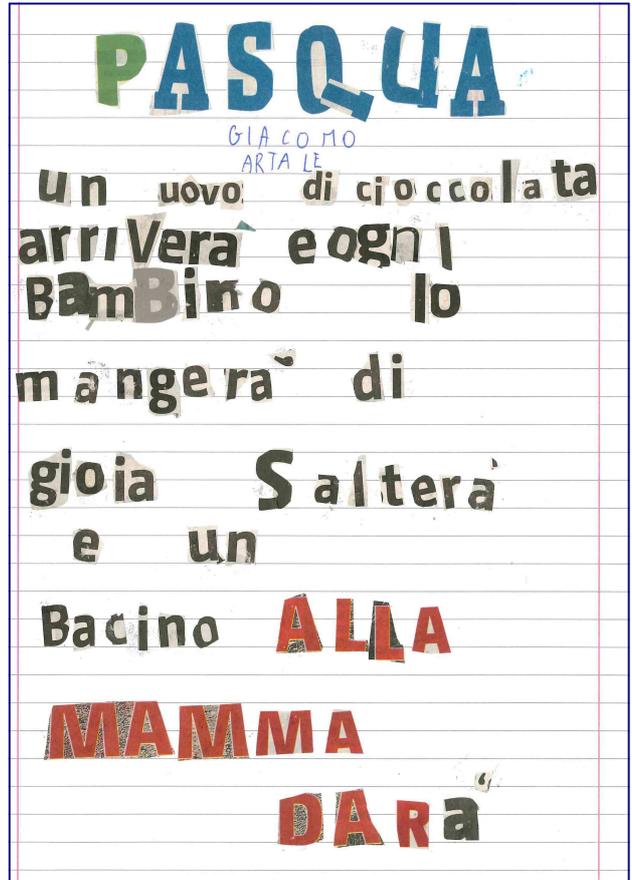
COMPLETA LE PAROLE

Scrivi le lettere mancanti per completare i numeri da 10 a 19 ...



12 T _ E L _ _	15 F _ FT _ _ N	10 T _ _
19 N _ N _ _ E _ N	17 S _ VE _ T _ _ N	11 E _ _ V _ N
14 F _ U _ T _ _ N	16 S _ X _ _ E _	13 T _ IR _ E _ N

LE NOSTRE FILASTROCCHHE



"Poesie per giocare" scritte con la tecnica del **cut-up** cioè con frasi o parole ritagliate dai giornali, riviste e da pubblicità e messe insieme. Il risultato è una poesia-quadro



LE NOSTRE FILASTROCCHHE

Anche un rifiuto può essere prezioso.

venite a vedere cosa ho trovato!"

MA...È SPAZZATURA??

"Oh no! È una vecchia scatola

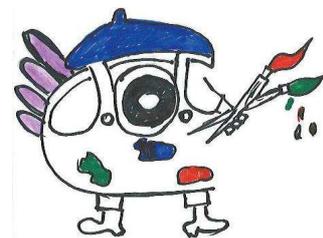
se **Le** guardi con gli occhi dell'immaginazione

CON in mano un paio di forbici, **E** inesauribile creatività.

In men che non si dica,

una casa per le bambole sarà Qua

Vittoria La Rosa
Gloria Barbera
Noia Gine Reine



L'amicizia vera

La vera amicizia
è fiducia fra le persone.

La vera amicizia
È una cosa che non si sceglie,
ma è destino.

L'amicizia è dare la mano
ad un amico.

L'amicizia vera
è un cuore di miniera.

Autrici:

Jolanda L., Sofia L., Martina L., Sofia C., Aurora S.)



Bentornata Primavera

Quando la terra è giovane e fresca quando la festa è piena di festa, quando la terra ride contenta, quando di erba profuma il vento, quando di menta profuma la sera, è Primavera.

Gianni Maggioli
Angelo Di Carlo
Enzo Tommasella
Tommaso Ceccer
Marcello Rubino
Anna Antonino
Giuseppe Deiana

I rumori del paese

L'altalena che don do la
il rumore della campana
i bambini che giocano, urlano,
cantano, ballano.

Le mamme che parlano dei propri
figli bla, bla, bla !

Il cane che abbaia bau, bau, bau !

Il campanello che suona drin, drin,
drin !

Il papà che lavora e l'orologio che si
muove tah, tah, tah !

Che si muove tah, tah, tah !

(Alessia Abruzzo)

Festa di Primavera

di fiore
in foglia

LA PICCOLA

GRAN BELLEZZA

si

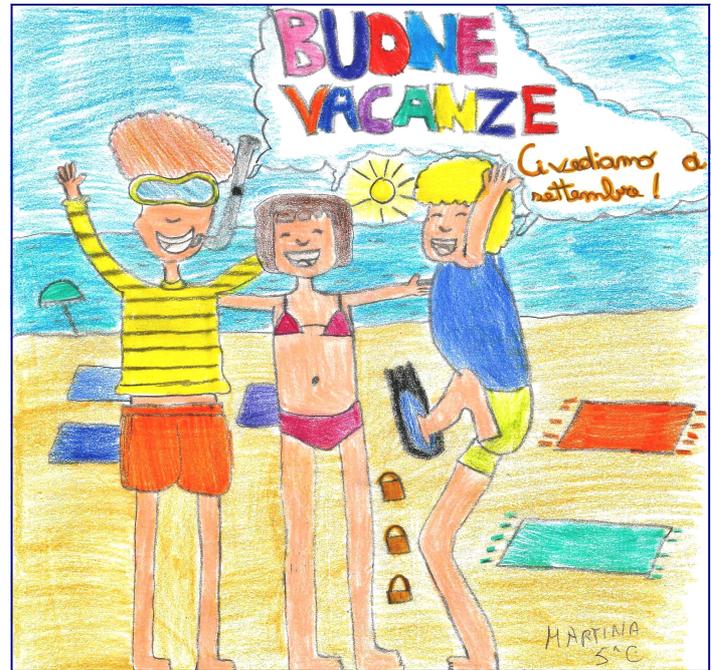
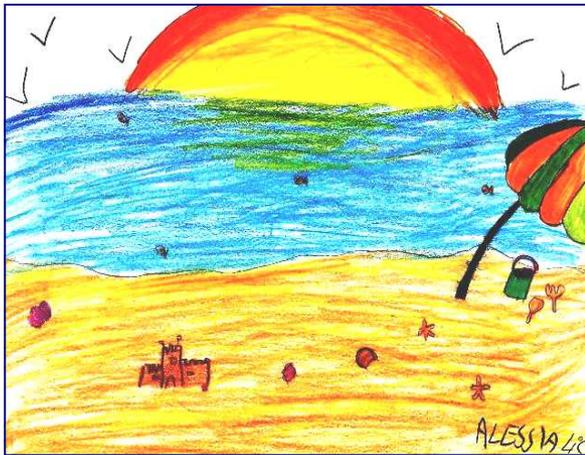
VEDE NEL MONDO

Angelo Di Carlo
Stefano Esposito
Tommaso Ceccer
Enzo Tommasella
Gianni Maggioli
Anna Antonino
Roberto Marone

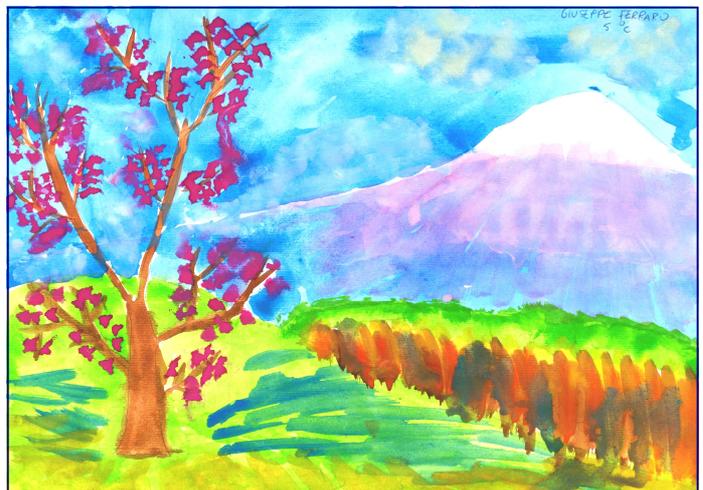
LE PAGINE DEGLI ARTISTI



LE PAGINE DEGLI ARTISTI



I nostri artisti sono stati ispirati dalle attività realizzate durante il secondo quadrimestre.

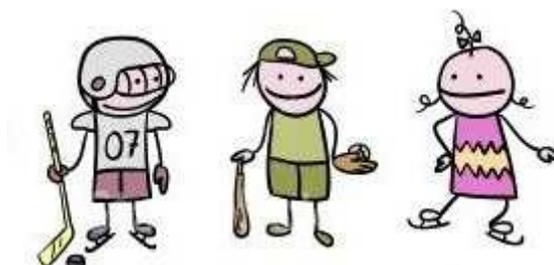
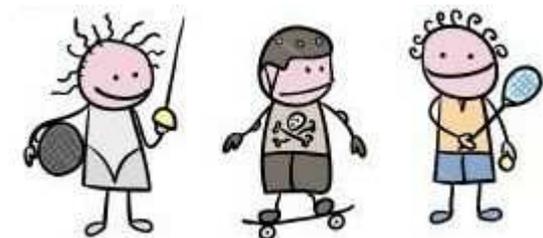


LO SPORT IN CLASSE

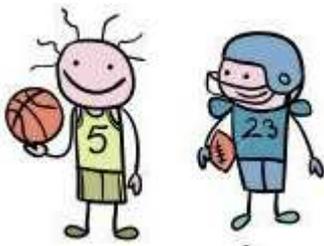
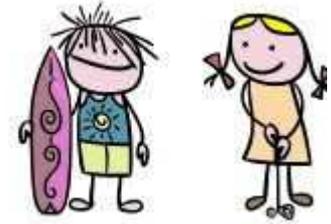
Carmen Russo, esperto esterno di educazione motoria, si è occupata per tutto l'anno scolastico del progetto; ha organizzato due eventi: giochi di primavera e giochi-sport in classe presso il campetto, dove tutti i bambini della scuola primaria sono stati protagonisti.

La classe quarta ha partecipato anche al progetto Tennis.

"... Lo sport mi ha insegnato tante cose. Il non pensare solo a me stesso, la gioia che si condivide con gli altri nei momenti di vittoria, la malinconia che si divide con gli altri nei momenti meno felici. Ma soprattutto mi ha insegnato a viver nella maniera più sana ..."



LO SPORT IN CLASSE



L'ANGOLO DEL BUON UMORE

INDOVINELLI ???

- Chi si spoglia quando fa freddo (*L'albero*)
- Ha una coda che non potrà mai muovere (*Il piano forte*)
- Una stella che non splende (*La stella marina*)
- Sa rispondere a qualsiasi domanda e ogni lingua (*L'eco*)
- Ha la vita appesa ad un filo (*Il ragno*)
- Più c'è n'è e meno pesa... (*I fori*)
- Che cosa fanno tre maiali sul divano? (*I porci comodi*)
- Passa attraverso i vetri della finestra senza romperli (*Il raggio di luce*)
- Non è un re ma ha una corona, non ha orologio ma le suona (*Il gallo*)
- Un'ape che sa fare le fotografie (*La pellicola*)
- Di giorno si guardano, di notte si baciano (*Le ante delle porte*)
- Ha quattro gambe ma non può camminare (*il tavolino*)



LE BARZELLETTE

La maestra all'alunno: Perché hai scritto il tuo tema con una calligrafia così minuscola?

Speravo, signora maestra, che gli errori si vedessero di meno.

La maestra chiede ad un alunno: “Dimmi quanti occhi abbiamo?”

Lui ci pensa un attimo, poi risponde: “Quattro!” Ma no! Assurdo! grida la maestra.

L'alunno insiste: “Quattro, signora maestra: due lei e due io!”

La maestra chiede a un alunno: “Dimmi il nome di un rettile”

“Un Cobra”

“Bravo, ed ora dimmi il nome di un altro rettile”

E l'alunno: “Un altro cobra!”



Il colmo per

- ...il panettone ... **essere abbronzato perché ha fatto i raggi uva !!!**
- ...un viaggiatore ... **andare a trascorrere il Natale.....nell'isola di Pasqua !!!**
-un grillo ... **andare in discoteca per fare quattro salti !!!**
-un cane ... **sgattaiolare via !!!**
- ...un gatto ... **guardare in cagnesco !!!**

CRUCIVERBA PER L'ESTATE



IL REBUS



Soluzioni:
- Amici ranocchi
- Nemici pidocchi

Le nostre attività sportive Giochi di Primavera per la classe quarta C



Giochi di Primavera per la quinta C





I NOSTRI SPONSOR



NOTE:

Lo scopo del giornalino è stato quello di attuare una pratica didattica e di scrittura diversa dai tradizionali "temi e riassunti". La descrizione, la narrazione, il racconto, le esperienze didattiche, la relazione di alcune esperienze scientifiche e sociali, la poesia, la corrispondenza e molto altro sono state occasioni per trasformare l'atto dello scrivere in un reale significato comunicativo e di educazione sociale.

Il Progetto ha coinvolto tutti gli alunni e delle classi 4^a e 5^a C che hanno collaborato alle varie fasi della produzione.

COMPONENTI LA REDAZIONE

Gruppo 1 : Ricercatori correttori: Marco Guirriero, Giuseppe Catalano, Giorgia Guardino, Chiara Di Giovanna, Calandra Sofia, Morreale Roberto, Di Carlo Angelo, Saladino Aurora, Giuseppe Ferraro.

Gruppo 2 : Grafici artisti: Ganci Giacomo, Gina Reina, Ilaria Cacioppo, Rabito Melchiorre, Sofia Di Giovanna, Martina La Sala, Ferraro Lusianna, Abruzzo Alessia

Gruppo 3 : Impaginatori e art-grafica: Femminella Enzo, Li Voti Karola, Gaia Palmeri, Vittoria La Rocca, Marina Parrino.

Le attività svolte riguardano: la ricerca, la documentazione sui fatti, le interviste, la stesura dei testi, la correzione delle bozze, la scelta delle illustrazioni e dei grafici, l'impaginazione degli articoli e della grafica.

Le immagini pubblicate sono raccolte per i fini scolastici e destinate a un ambito familiare o amicale e non alla diffusione. La riproduzione e/o pubblicazione delle immagini è tutelata dalla normativa sulla privacy.

TITOLO : PROGETTO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE " DAL TESTO AL TASTO "

Docenti coinvolti: Bavetta Caterina e Santangelo Giuseppina

Scritto stampato e riprodotto ad uso didattico
I. C. " G. Tomasi di Lampedusa" - Scuola Primaria " S. G. Bosco"
Santa Margherita di Belice (AG)

Dirigente Scolastico Prof. Girolamo Piazza